



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 40 4 ottobre 2026

1.1 EDITORIALE

Tutti a piedi! Il Lock-down energetico è pronto.

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Aumenti diffusi.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "A Milano cresce solo il Parmigiano"

5.1 AGROMECCANICA

Nobili spa per sarmenti di grandi dimensioni: serie BV e BVR 1000

7.1 CEREALI E PASTA

Molino Grassi informa. 40esima settimana

8.1 AMICI ANIMALI

Mister Pet informa. Le tendenze moderne del Pet Food.

9.1 FIVI

Al via la vendita online dei biglietti per il 15° Mercato Dei Vini Dei Vignaioli Indipendenti

12.1 NOCINO e IL 42esimo CONCORSO

Bene la ... 42esima ... del Nocino e delle Torte di noci!

14.1 Nuova Editoriale

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Tutti a piedi! Il Lock-down energetico è pronto.



Un coro di testimonianze a favore di un periodo di austerità. Come se la crisi energetica fosse da imputare esclusivamente ai cittadini che invece pagano sin l'aria che respirano. La tempesta perfetta!

Di **Lambert Glue** EmiliaInWeb, 4 ottobre 2026 – Ci è cascata in testa una crisi energetica non prevedibile. O no?

Non era prevedibile che tagliando il cordone ombelicale con l'approvvigionamento del gas dalla Russia saremmo scivolati in una crisi (da 35€ MWattH a 80€ /MWattH), non era prevedibile che chiudendo le raffinerie europee (Italiane pure) si sarebbe potuto incappare in deficit di approvvigionamenti e di maggiori costi. Non era prevedibile che il passaggio all'auto elettrica il mercato non l'avrebbe assorbito in tempi rapidi, anzi la risposta è stata assolutamente negativa. Non era prevedibile che un mercato che non tira, perché pesantemente drogato (coi soldi degli stessi che avrebbero dovuto acquistare avventure al doppio del costo di una pari cilindrata ma con un terzo di autonomia e in piena deficienza di ricariche che peraltro, quelle rapide, sono alimentate a diesel).

Non era prevedibile che la guerra alla Russia (la più grande potenza nucleare al mondo) si sarebbe protratta per anni e senza successo. Solo un idiota ottimista lo potrà sperare ancora.

Non era prevedibile che schierandosi a difesa di uno Stato non europeo e non NATO si sarebbe entrati in un loop infinito, in un tritacarne di soldi e di armamenti.

Tutte cose che ogni politico serio avrebbe potuto immaginare e porne rimedio preventivo, quantomeno per attenuare i danni.

Invece, se osservate, anche senza troppa attenzione, le dichiarazioni di tutti, politici, ex politici, opinionisti, sia nazionali che europei, raccontano tutti, con la medesima enfasi, il sostegno alla **necessità di risparmiare (leggi austerità per Te e non per loro)** sul carburante, sul gas e tutti convergono sulla opportunità di abbassare la temperatura degli ambienti, di fermare le vetture e utilizzare i mezzi pubblici, di tornare allo smart Working e smart Learning che tanti danni ha fatto ai nostri giovani durante la pandemia. i



L'invito a ridurre i consumi è arrivato forte e chiaro grazie a un aumento deciso e programmato a priori, altrimenti non si comprenderebbe **l'impennata dei ricavi, anzi dei profitti**, di tutte le compagnie energetiche che ora si autotassano nel tentativo di guadagnarsi il paradiso.

Finalmente a togliere ogni dubbio sulle reali intenzioni dei nostri comandanti in campo, è arrivato l'intervento del commissario Ue all'Energia, **Dan Jorgensen**: "La Commissione invita gli Stati membri ad adottare misure per ridurre la domanda di gas ed energia".

Già perché il commissario, subalterno alla "Ursula" si è accorto che i conti non tornano.

Quasi 2.000 sono i miliardi di euro di bilancio



europeo per il periodo 2028-2034.

E adesso Paesi come i "frugali", Germania, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca, Austria e Finlandia alzano la mano e chiedono "diverse centinaia di miliardi" di tagli. Dopo anni passati ad aggiungere priorità, programmi e nuovi capitoli di spesa, improvvisamente qualcuno ha scoperto una parola quasi archeologica: **risparmiare**. La parola che cucivano addosso all'Italia ma che ora sta bene anche sui loro baveri inamidati.

Ma qui arriva la parte interessante. I sei governi di cui sopra chiedono contemporaneamente di concentrare maggiormente le risorse europee su **sicurezza e difesa, competitività, innovazione, migrazione e sovranità**.

Ma i soldi dove li prenderanno?

Innanzitutto dai cittadini europei attraverso un bel **lockdown** motivato dagli alti costi dei carburanti e allora parafrasando il Draghi *"preferiamo la pace o il condizionatore acceso?"*, **"Volete scaldarvi o andare in auto?"**. La Pace per la quale ci siamo privati del condizionatore nel 2022 non l'abbiamo ottenuta e non otterremo nemmeno il risparmio energetico domani e tantomeno la pace.

"L'Unione europea deve procedere con maggiore determinazione in azioni comuni senza diritti di veto, anche in settori delicati come la difesa, fiscalità ed energia", così Romano **Prodi** all'intitolazione di un edificio dell'Eurocamera di Bruxelles al Presidente del Parlamento Ue David Sassoli prematuramente scomparso. Ebs
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Senza diritti di veto? Da tanto si tenta di arrivare a annullare anche gli ultimi scampoli democrazia popolare ed ecco l'occasione d'oro che arriva dalla ennesima emergenza "casuale programmata".

Tutto torna... per loro e non per noi!

In Italia **Nomisma**, creata da una costola di Romano Prodi, **Davide Tabarelli**, il fondatore e presidente di **NE Nomisma Energia**, richiama alla necessità estrema di applicare un periodo di **austerità come negli anni '70**. Chissà se avrà in mente di ripristinare le banconote a forma di assegni, scambiate per monete alla pari dei gettoni telefonici.

Tabarelli, se dobbiamo essere sinceri, non è, almeno apparentemente, "a favore" dell'austerità per scelta ecologica, ma la vede come una **triste e drammatica necessità imposta dall'alto a causa di una transizione energetica gestita in modo ideologico**.

Ma allora perché dall'alto del suo scranno prodiano, non era sceso in campo quando sarebbe stato utile?

Quando tanti "ignoranti" avevano avvertito della crisi demagogica antiscientifica



decarbonizzazione e della ideologia Green.

Se l'avesse fatto, molto **probabilmente sarebbe stato zittito** come i tanti premi Nobel e scienziati di livello mondiale che hanno tentato di farlo. Dal Prof. **Carlo Rubia** in primis ma anche del **Prodi fratello** Prof. Franco, che è stato l'inventore della climatologia mondiale, per passare ad **Antonio Zichichi** e non ultimo, in campo pandemico al Nobel per la medicina, detto rincoglionito dai virostar nazionali, prof. **Luc Montagnier**.

Insomma, l'UE si è taffazzianamente tagliata i "cosiddetti", consapevolmente e stupidamente.

In breve sintesi "cinematografica" a Bruxelles sono riusciti in un piccolo capolavoro di ingegneria energetica.

Per decenni l'Europa aveva un sistema piuttosto semplice di approvvigionamento del: gas "via pipe line" con fornitura pressoché continue, acquisti estivi, stoccaggi quasi pieni e l'utilizzo a consumo in inverno.

Tutto molto semplice ed efficace.

Poi a un certo punto abbiamo ubbidito agli USA sospendendo il completamento del gasdotto **North Stream 2** accettando anche che gli Ucraini, che già sostenevamo, facessero saltare il **North Stream 1** che dalla Federazione Russa consentiva di approvvigionare buona parte dei Paesi UE di gas a un prezzo accessibile e continuo.

Sempre ubbidendo alle richieste statunitensi abbiamo aderito all'acquisto di **GNL**, trasportato via navi, oltre oceano comprato su un mercato globale e — dettaglio evidentemente secondario — ce lo dobbiamo contendere con l'Asia e la cui utilizzazione abbiamo dovuto creare impianti degassificatori alcuni impiantati su navi ancorati ai porti

Il risultato l'abbiamo sotto gli occhi e sulle bollette: **la tempesta perfetta!**

Bloomberg scrive che, per il secondo anno consecutivo, il vecchio modello economico dello stoccaggio europeo si è inceppato: se il gas estivo non costa abbastanza meno di quello invernale, ai trader non conviene comprarlo e tenerlo nei depositi per mesi. (Japan Times).

Prima si rende l'Europa maggiormente dipendente dal mercato mondiale del Gas Naturale Liquido e poi si scopre che il mercato è autoreferenziale e cinico, appunto mondiale.

Meditate gente, meditate!

(Vignetta di copertina di Romolo Buldrini altre generate con AI) -

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/mondo/prodi-avanti-azioni-comuni-ue-senza-diritto-veto-difesa-fiscalita-ed-energia/AJt3fLTB>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54572-1%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93capitolo-6-e-verso-il-grande-reset>





Cereali

“Cereali e dintorni”. Aumenti diffusi.

Tenendo conto che i consumi di mais e soya vanno per la maggiore, il rincaro dei prodotti finiti è importante.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 29 settembre 2026 - Segnalazione del 11 settembre 2026 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

Vediamo cosa è successo da inizio anno prendendo in esame alcune materie prime:

mercato polare	Noli (noli) in euro/tonnellata (differenziale)				dati da
	€ ton	€ ton	€ ton	€ ton	
mais: 54000q/ha	240	244	44	1833	
grano duro/ha	235	246	11	1813	
orzo/ha	194	246	52	1,65	
soia di soya (grain)	367	453	86	23,4	
soia di girasole (grain)	277	325	48	11,72	
soia di girasole (oil)	29,7	32,4	2,7	11,89	
soia di girasole (oil)	30,6	32,4	1,8	1,15	
soia di girasole (oil)	28,9	32,7	3,8	21,96	
soia di girasole (oil)	29,4	32,7	3,3	4,79	
soia di girasole (oil)	29,4	32,7	3,3	11,46	
soia di girasole (oil)	29,4	32,7	3,3	1,83	
soia di girasole (oil)	29,4	32,7	3,3	1,32	
soia di girasole (oil)	29,4	32,7	3,3	21,48	

Differenze sensibili sul mais, sui proteici, ad eccezione del pannello di lino, perché la flessione nasconde un problema qualitativo di merce portuale che condiziona il mercato. Sui fibrosi differenze sensibili, tranne che sulle buccette. A dicembre '25 il mercato risentiva di un crollo di merce al porto; nel comparto semi è stabile il cotone mentre la differenza è sensibile sul seme di soya.



Tenendo conto che i consumi di mais e soya vanno per la maggiore, il rincaro dei prodotti finiti è importante.

Ora, sui cereali si avrà possibile chiarezza in più da ottobre '26 e per i proteici invece sarà da aprile '27, mentre per i fibrosi la situazione potrebbe solo peggiorare.

Per i semi oleosi, citati prima, vedremo come arriveranno gli imminenti raccolti, anche se la soya dipende dal mercato estero mondiale.

Dietro questi aumenti ci sono più e più fattori oltre all'energia, alla logistica, al meteo, alla sanità del prodotto. Un mix di variabili che rafforza la teoria, di quando, in tempi neutri, si offrono acquisti a termine, conviene sempre prendere in esame con attenzione la situazione per acquistare solo il prodotto e non tutto il corollario: energia, logistica, meteo, sanità del prodotto, eventi geopolitici, scioperi, e quant'altro.

Tornando all'internazionale



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. AUMENTI DIFFUSI.

Tenendo conto che i consumi di mais e soya vanno per la maggiore, il rincaro dei prodotti finiti è importante.

Mario Boggini e Virgilio

... E IN ATTESA DELL'USDA... ancora suspense
“Il ritorno della Cina sta assorbendo una quota importante dell'offerta. Pechino è sulla buona strada per assicurarsi circa 25 Milioni(M) di ton di soia USA entro la fine 2026, aggiungendo circa 13 Mt di domanda export rispetto a quella mancata nel 2025. Una resa americana semplicemente “buona”, quindi, potrebbe non essere sufficiente per deprimere significativamente il CBOT”

Da qui è probabile vedere il mercato salire ancora...

Indici 11 settembre 2026

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 3.521 punti, il petrolio wti è salito a circa 102,50 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16085 ore 09,12

Indicatori del 11 settembre 2026

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
3.521	1,16085 ore 09,12	102,50 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "A Milano cresce solo il Parmigiano"

News Lattiero Caseario - n°32 38° - 39° settimana - 28 settembre 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII XXXIX settimana 2026 "Prezzi generalmente stabili-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "A Milano cresce solo il Parmigiano"

News Lattiero Caseario - n°32 38° - 39° settimana - 28 settembre 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII XXXIX settimana 2026 "Prezzi generalmente stabili-" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Borsa di Reggio Emilia 22/9/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,55 – 1,55 €/kg.

Prezzo "a riferimento" del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GP- Milano (28/9/2026) – GP: rallentano i prezzi e si stabilizzano.
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,80 – 10,00 €/Kg. (=)
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,85– 11,10 €/Kg. (=)
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 11,85 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,70– 7,95 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 28/9/2026 – A Parma i listini restano stazionari. Alla borsa milanese i prezzi riprendono 10 centesimi.

PARMA (25/9/2026) MILANO (28/9/2026)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 15,00 – 15,25 €/Kg. (=) - 15,10 – 15,35 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,35 – 15,75 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,25 €/Kg. (=) - 17,00 – 17,10 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,80 – 18,05 €/Kg. (=) - 17,95 – 18,35 €/

kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,40 – 18,75 €/Kg. (=)
-19,30 – 19,800 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 28/9/2026 – A Milano i listini sono ancora fermi.

MILANO (28/9/2026)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 9,90– 10,10 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 10,15– 10,30 €/Kg. (=)

di Redazione Parma, 28 settembre 2026 -

LATTE SPOT – A Milano i prezzi sono stabili. Anche il Latte Bio milanese è stazionario.

MI (28/9/2026)
Latte crudo spot nazionale
45,36 47,43 (=)

Latte Intero pastorizzato estero 47,94 51,03 (=)
Latte scremato pastorizzato est. 31,05 32,60 (=)
Latte spot BIO nazionale 58,25 60,31 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il listino è ancora fermo. Alla borsa di Parma il burro zangolato resta fermo e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Ancora ferma la crema veronese e leggera flessione per quella milanese-Margarina stabile a giugno.

Borsa di Milano (28/9/2026)
BURRO CEE: 3,95 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 4,10 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 2,15 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO 1,95 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,14 €/Kg. (-)
MARGARINA luglio 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (28/9/2026)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,15– 2,25 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 25/9/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg.



UFFICIALI PUBBLICATI

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI

MACCHINE

NOBILI SPA PER SARMENTI DI GRANDI DIMENSIONI: SERIE BV E BVR 1000

Le trince BVR serie 1000 sono ideali per l'accoppiamento a trattori di potenza compresa tra i 65 e 130

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili spa per sarmenti di grandi dimensioni: serie BV e BVR 1000

Le trince BVR serie 1000 sono ideali per l'accoppiamento a trattori di **potenza compresa tra i 65 e 130**



Molinella (BO) 30 settembre 2026 – Dopo aver presentato, nel precedente articolo, la serie 10 e la serie 100, quest'oggi presentiamo la serie 1.000 (BV e BVR), caratterizzata dall'impiego di componenti superdimensionati, un esempio sono le mazze da 2,2 kg e supporti dentati sul rotore che consentono di tritare grossi sarmenti di potatura fino a 10 cm di diametro.

I Triturator **BV serie 1000** sono trince applicabili ai tre punti del sollevatore posteriore, ideali per la trinciatura di grandi volumi di potatura di grosse dimensioni, cespugli e aree verdi. Come si anticipava, le trince BV serie 1000 sono realizzate con componenti sovradimensionati, hanno mazze pesanti, tre controcoltelli e un rotore con supporti dentati che garantisce una qualità di trinciatura ottimale sulla legna. In lavorazione appoggiano su un rullo posteriore a fondelli smontabili e hanno la possibilità di montare, come accessori, denti di raccolta e ruote anteriori. Le trince BV serie 1000 sono provviste di **spostamento laterale assiale idraulico** e di doppia cofanatura per la massima robustezza e sicurezza in lavoro. Il Triturator è costruito in conformità alle Normative Europee.



Le trince **BVR serie 1000** sono specializzate per **vigneti, frutteti e oliveti** con grossi sarmenti di potatura. Hanno un timone con spostamenti idraulico e sono progettate per un **attacco posteriore o frontale alla trattrice**. Possono trinciare sarmenti fino a 10 cm di diametro e sono ideali per l'accoppiamento a trattori di





AGROMECCAN

ICA

potenza compresa tra i 65 e 130 CV. Sono realizzate con doppia cofanatura, e anch'esse dotate di componenti superdimensionati, hanno mazze pesanti, tre controcoltelli saldati e un rotore con supporti dentati che garantiscono una triturazione ottimale della legna. In lavoro appoggiano su un rullo posteriore a fondelli smontabili.

Le trince BV 1000 sono equipaggiate con catene e alette di gomma per evitare la proiezione di oggetti pericolosi. Tutti i modelli sono provvisti di ruota libera.

OPTIONAL E SCHEDA TECNICA

https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/dp_BV_BVL_BVR.pdf

IMPIEGO

Vigneto, frutteto, oliveto

CATEGORIA

Erba, sarmenti di vite, rovi

Zone boschive

Erba, piante fibrose, legnose, cespugli

Sarmenti di potatura



SCHEDA TECNICA [serie BV](#)

Video Trincia BV serie 100: https://www.youtube.com/watch?v=Vxg3EbyjrB0&feature=emb_logo

(Nobili.com)

www.gazzettadellemilvia.it e www.cibusonline.net

Link Utili

<https://www.gazzettadellemilvia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

<https://www.gazzettadellemilvia.it/economia/item/54238-nobili-spa-informa-uno-spaccato-sui-crediti-di-imposta-agricoltura-5-0-e-4-0-%20>

https://www.nobili.com/userfiles/News/files/Nobili_IOT_2020.pdf

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHw

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilvia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

(Nobili.com)

www.gazzettadellemilvia.it e www.cibusonline.net.



CEREALI

Molino Grassi informa. 40esima settimana

Grano duro e pasta alla 40esima settimana.

Parma, 2 ottobre 2026 – L'analisi del mercato del **grano duro** all'inizio di ottobre 2026 (corrispondente alla **40ª settimana dell'anno**) evidenzia uno scenario di sostanziale stabilità dei listini all'ingrosso, inserito in un contesto di transizione tra la fase di commercializzazione del raccolto interno e l'afflusso dei prodotti esteri (comunitari ed extracomunitari).

Sulle principali piazze di scambio di riferimento (come Milano, Bari e le borse merci del Centro-Nord), i prezzi del grano duro nazionale mietitura 2026 registrano una fase di stasi.

Le categorie a più alto contenuto proteico (**Fino alto proteico / 13% di proteine e oltre**) mantengono quotazioni più resistenti, oscillando tra i **297 e i 344 euro/t** sui mercati del Centro-Nord e del Sud, contro i 260-280 €/t.

Per l'industria semoliera e i **produttori di pasta** italiani, lo scenario della 40ª settimana delinea una serie di opportunità e attenzioni strategiche come **costi di Approvvigionamento Prevedibili e Stabili e adottare strategie di Copertura e Qualità** soprattutto per i pastifici con un posizionamento di alta gamma (100% grano italiano o trafilatura a bronzo ad alto indice proteico) che dovrebbero blindare i contratti di approvvigionamento per i lotti con parametri qualitativi elevati (glutine e proteine).

Uno spaccato sulla **Piazza di Milano** mostra anch'essa una **stabilità del frumento duro nazionale** confermando il fermo ai rincari registrato a livello nazionale. Anche Milano conferma l'andamento nazionale riguardo ai produttori di pasta e i molini. Maggiore attenzione va riservata ai grani di qualità (valore proteico). Nel distretto del Nord, la richiesta di semole ad alto indice proteico per la pasta di alta qualità si scontra con un'offerta nazionale non illimitata.

<https://www.gazzettadellelombardia.it/component/banners/click/79>

(In collaborazione con [Associazione Granaria di Milano](#))





AMICI

ANIMALI

Mister Pet informa. Le tendenze moderne del Pet Food.

Il comparto alimenti PET è sempre più “umanizzato”.

Di redazione Traversetolo, 2 ottobre 2026 - L'analisi del mercato del **pet food per cani e gatti** evidenzia una fase di straordinaria maturità e trasformazione. Spinto da un processo inarrestabile di **umanizzazione degli animali domestici**, il settore si muove sempre più verso standard qualitativi e nutrizionali paragonabili a quelli dell'alimentazione umana.

A livello globale il mercato vola verso i 200 miliardi di dollari, confermando tassi di sviluppo ampiamente superiori a quelli del largo consumo tradizionale. In **Italia**, secondo le rilevazioni del *Rapporto Assalco-Zoomark*, il comparto complessivo del pet care e pet food ha superato stabilmente la soglia dei **5,3 miliardi di euro**, con il cibo per cani e gatti che rappresenta la fetta principale e un tasso di crescita medio annuo decisamente dinamico.

Sebbene il cane mantenga un peso rilevante a volume, la spesa e l'innovazione di prodotto sono fortemente trainate dal mondo felino, in particolare per quanto riguarda gli **snack funzionali** e i prodotti ad alto valore aggiunto legati al benessere specifico.



Analogamente alle tendenze “umane” le scelte d’acquisto dei proprietari si orientano su driver evoluti:

- **Longevity Feeding e Prevenzione (Health-Span):** L'obiettivo non è più solo allungare la vita dell'animale (*lifespan*), ma garantirgli anni in salute (*health-span*). Crescono esponenzialmente gli alimenti arricchiti con antiossidanti, condroprotettori per le articolazioni e nutrienti mirati a preservare le funzioni cognitive dei pet anziani



Ma non solo. La tendenza è ancor più profonda e orientata alla umanizzazione.

Diete Ancestrali e Nature-First: Si registra una forte polarizzazione verso formulazioni ad alto contenuto di proteine animali di qualità, attenzionato è pure l'**Asse Intestino-Cervello (Gut-Brain Axis)**, con formule arricchite con prebiotici, probiotici e postbiotici.

E perché non farsi mancare le **iper- personalizzazioni**. I proprietari cercano risposte sartoriali basate su età, stile di vita, livello di attività fisica, taglia e razza. Si affacciano sul mercato approcci orientati al *pet biohacking*.

Infine in epoca di “**politically correct, ideologia Woke e Green attention**, ecco che **sostenibilità e "Clean Label"** fanno il loro ingresso nelle tendenze più evolutive. Trasparenza radicale in etichetta (liste di ingredienti corte e comprensibili) e attenzione all'impatto ambientale. Spopolano gli ingredienti *upcycled* (materie prime nobili derivate dall'eccedenza della filiera alimentare umana) e il packaging eco-compatibile o riciclabile.

Link: https://youtu.be/Kuk_vM7R6js

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/125>





FIVI

Al via la vendita online dei biglietti per il 15° Mercato Dei Vini Dei Vignaioli Indipendenti

Dal 21 al 23 novembre
torna a BolognaFiere l'atteso appuntamento targato
FIVI

Da oggi, 1° settembre, è possibile acquistare online i biglietti per il più grande appuntamento dedicato alle vignaiole e ai vignaioli italiani: attesi mille produttori provenienti da ogni regione italiana, insieme a delegazioni di vignaioli europei e di olivicoltori indipendenti.



Bologna, 1° settembre 2026 – È attiva la biglietteria online per la 15ª edizione del Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti, in programma dal 21 al 23 novembre 2026 a BolognaFiere.

La manifestazione della FIVI - Federazione Italiana dei Vignaioli Indipendenti accoglierà il pubblico con **1.000 vignaioli** provenienti da ogni regione italiana, insieme a **4 delegazioni di vignaioli europei** (Repubblica Ceca, Bulgaria, Slovenia e la novità della Svizzera) delle associazioni nazionali appartenenti a **CEVI** - Confédération Européenne des Vignerons Indépendants, e a una **nutrita rappresentanza di soci di FIOI** - Federazione Italiana Olivicoltori Indipendenti, con cui è confermata l'alleanza nel nome delle produzioni agricole territoriali e di qualità.

In attesa di animare i padiglioni di BolognaFiere per tre giorni di festa, il Mercato dei Vini si presenta con il **manifesto ufficiale 2026** realizzato da **Emiliano Ponzi**, uno degli illustratori e artisti visivi italiani più apprezzati, riconosciuti e premiati al mondo. L'opera di Ponzi vuole riportare l'attenzione sul rapporto diretto e quotidiano con la terra, sulla cura del paesaggio rurale e sull'accoglienza, elementi fondanti del lavoro artigianale dei Vignaioli Indipendenti.

Gianpiero Calzolari, Presidente di BolognaFiere, commenta: «La quindicesima edizione del Mercato dei Vini dei Vignaioli indipendenti conferma la forza di questo progetto, che continua a crescere anche nella sua dimensione internazionale e nella capacità di coinvolgere un numero sempre più ampio di espositori e di pubblico.



FIVI

La partnership con FIVI si fonda su una visione comune: valorizzare il lavoro dei produttori, il legame con i territori e una cultura della qualità che rappresenta uno dei patrimoni più autentici del nostro Paese. BolognaFiere è orgogliosa di accompagnare questa crescita, mettendo a disposizione non solo spazi e servizi, ma la propria capacità organizzativa e la centralità di Bologna, per rendere il Mercato dei Vini un'esperienza sempre più accessibile, attrattiva e di qualità».

«Il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti è nato quindici anni fa da un'intuizione che oggi sembra scontata, ma allora non lo era affatto: portare in un unico grande evento l'esperienza del rapporto diretto tra produttore e consumatore, senza intermediazioni, valorizzando così al massimo la possibilità, per noi Vignaioli, di raccontare il nostro lavoro, e per gli appassionati di vino, di confrontarsi direttamente con chi il vino lo fa», spiega **Rita Babini, Vignaiola e Presidente della FIVI**. «Parlare con le vignaiole e i vignaioli, assaggiare il vino e, se interessati, comprare la bottiglia, come se si fosse in cantina: una formula semplice, ripresa da una tradizione antica e resa contemporanea, che a quindici anni di distanza si conferma vincente e apprezzata. Non vediamo l'ora di tornare a Bologna, per un anniversario speciale che vogliamo festeggiare con tutte le amiche e gli amici dei vignaioli e della FIVI».

Per ospitare espositori e pubblico, BolognaFiere mette a disposizione una superficie di

40.000 metri quadrati, distribuiti su **4 padiglioni**: ai **Vignaioli** saranno riservati il **29 e il 30**, mentre il **26 e il 28** saranno dedicati al **food** e ai servizi ai visitatori. Nella galleria centrale troveranno spazio i partner e gli sponsor del Mercato dei Vini, e l'immane **stand istituzionale FIVI**, con le t-shirt e altri gadget firmati 'Vignaioli Indipendenti'.



Rispetto alle scorse edizioni, i **biglietti di ingresso** non hanno subito **alcun aumento** e possono essere acquistati in prevendita da oggi, 1° settembre, sul sito www.mercatodeivini.it. Invariate anche le **riduzioni per i sommelier e gli operatori**, alle quali si affiancano quelle per gli **abbonati al Bologna Football Club 1909**.

Tra le conferme, il servizio di **carrelli e trolley** del Mercato, indispensabili per portare fino al parcheggio le bottiglie comprate. E per chi farà molti acquisti e vorrà farli recapitare direttamente a casa, in Fiera sarà disponibile un pratico **servizio di spedizioni**.

La centralità di Bologna permetterà al pubblico di **raggiungere agevolmente** il Mercato dei Vini non solo con l'automobile, ma anche con i mezzi pubblici: una scelta di **sicurezza e sostenibilità** in linea con lo spirito della manifestazione.

Per migliorare l'esperienza dei visitatori, saranno **aperti sia l'ingresso di Piazza Costituzione che l'ingresso Nord**. Oltre a facilitare chi giungerà al Mercato dei Vini a piedi o con i mezzi, i due accessi consentiranno di utilizzare sia il **parcheggio di Piazza Costituzione** che i **5.500 posti auto del multipiano Michelino**, situato a breve distanza dall'uscita autostradale 'Bologna Fiera'.

Tornando ai mezzi pubblici, grazie al rinnovo della **convenzione con Trenitalia**, espositori e visitatori potranno approfittare dell'offerta '**Speciale Eventi**' e arrivare a Bologna sui **Frecciarossa** con **sconti fino al 75%** rispetto al biglietto Base. I canali per usufruire della convenzione sono l'App di Trenitalia, le biglietterie, le agenzie di viaggio abilitate e il sito trenitalia.com.

**FIVI**

Quattro masterclass arricchiranno il programma della manifestazione. Filo conduttore, il tema *THINK PINK. Vini e Vignaioli che costruiscono speranza*.

In occasione del Mercato dei Vini saranno, inoltre, annunciati i vincitori del **Premio Leonildo Pieropan 2026**, dedicato alla memoria di uno dei pionieri di FIVI, e del **Premio Vignaiolo come noi**, che finora è stato assegnato al cantante e musicista Stefano Belisari in arte Elio (nel 2023), a Marco Belinelli nel 2024, quando era capitano della Virtus Pallacanestro Bologna, e allo scrittore Enrico Brizzi nel 2025.

Il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti è un evento FIVI. È organizzato da BolognaFiere, con il patrocinio del Comune di Bologna, di Confcommercio Ascom Bologna e della Regione Emilia-Romagna.

Orari

Sabato 21 e domenica 22 novembre: apertura cancelli ore 11.00, chiusura ore 19.00. Lunedì 23 novembre: apertura cancelli ore 11.00, chiusura ore 17.00.

Ingressi

Nord e Costituzione

Biglietti

Acquistabili online su www.mercatodeivini.it

Intero giornaliero

Online: € 25,00 fino al 15 novembre; acquistato online dal 16 novembre o in Fiera: € 30,00

Ingresso 2 giorni

Online: € 40,00; acquistato in Fiera: € 50,00

Ingresso 3 giorni

Online: € 60,00; acquistato in Fiera: € 70,00

Ridotto soci AIS, FISAR, ONAV, AIES, ASPI, Assosommelier, Scuola Europea Sommelier, Slow Food

Online e in Fiera: € 20,00

Operatori

Online e in Fiera: € 20,00. Biglietto acquistabile inserendo la partita Iva

Abbonati Bologna Football Club 1909

In Fiera, mostrando alle casse il proprio abbonamento: € 20,00 nelle giornate di sabato 21 e di domenica 22 novembre; € 15,00 nella giornata di lunedì 23 novembre

Carrelli e trolley

1.500, a noleggio

Foto copertina

ph Michele Purin | Mercato dei Vini FIVI Edizione 2025

Locandina disegnata da Emiliano Ponzi





Bene la ... 42esima ... del Nocino e delle Torte di noci!

Un Successo di pubblico, di nocini e di torte. I ringraziamenti e i complimenti degli amministratori.

Di redazione Noceto, 27 settembre 2026 – Complice un finale d'estate mite e la splendida cornice della Rocca, a noceto è andata in onda la 42esima edizione della fiera del Nocino con la gara delle torte di noci affiancata a quella dei nocini.

Una altissima affluenza di pubblico che ha coronato le gare e ha ravvivato le strade di Noceto, è stata la certificazione della buona riuscita dell'evento.

Contenti gli amministratori, in particolare il Sindaco **Fabio Fecci**, l'assessore **Daisy Bizzi** e l'assessore **Antonio Verderi** hanno ampiamente ringraziato tutti i volontari, che senza il loro contributo non si sarebbe potuto realizzare la manifestazione, a partire dalla Proloco, al Gruppo degli Alpini, alle commissioni del Nocino e delle Torte, e infine, ma non da ultimo gli sponsor che hanno contribuito con la solita generosità (GranTerre, Molino Grassi, AVD Reform, Falegnameria Asti Roberto & Bazzini Nelso sas, Nuova Editoriale Soc Coop., Furlotti & C., Incontriamoci in Paese, Trattoria Squeri) consentendo anche di rinnovare il ricettario "**Noceto In Tavola**" che raccoglie le ricette che la Commissione De.C.O. di Noceto, presieduta da **Lamberto Colla**, ha approvato dal 2019 ad oggi.

Un'edizione che ha visto intervenire anche l'**Ordine del Nocino di Modena** con la presidente **Maria Vittoria Maletti** accompagnata dalla Vice Presidente



Elena Ponzoni e dall'Assessore alle attività commerciali **Spilamberto Stefania Babiloni**. Per la Proloco di Langhirano sono intervenute la presidente **Lia Piovani** con **Gianfranca Bocchi** esponendo i loro prodotti De.C.O.

Durante la degustazione delle 26 torte in gara e degli 11 nocini finalisti (due sono entrati a parimerito) il pubblico è stato

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusononline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





NOCINO

intrattenuto dal conduttore **Michele Bianchi**, che ha dato prova di grande professionalità e gestione dei tempi, e della ottima **Band Musicale Futura**.

Ivana Brambilla ha guidato la Commissione delle torte composta da Elisa Parenti, Nilla Orlandini, Sonia Armani, Beatrice Riccardi, Penelope Pattacini, Simona Gavellotti, mentre **Claudio Piazza** (Sommelier presidente regionale AIS) ha presieduto la commissione del Nocino composta dal Gruppo Alpini di Noceto, le rappresentanti di Spilamberto (MO), Enrico Catellani, Michele Porcari, Nicola Verderi, Giovanni Bellengi, Fausto Dall'Aglia e il Presidente De.C.O. di Noceto.

Per la cronaca:

I NOCINI FINALISTI

Eprani Gabriele
 Pellacani Tiziana Carpi (Mo)
 Bertolani Angela Sermide (Mn)
 Perrone Linda
 Bernasconi Giovanni Parma (Pr)
 Fagandini Fabio Noceto (Pr)
 Zanollo Esterina Poggio Rusco (Mn)
 Iaccarino Antonio Viazzano (Pr)
 Freddi Egidio Cavriago (Re)
 Quarantelli Maria Noceto (Pr)
 Carpena Alba Noceto (Pr)

I VINCITORI NELLE DUE CATEGORIE

Nocino: Antonio Iaccarino di Viazzano provincia di Parma

Torte: la giovanissima Carlotta Grasso di Noceto.

In **conclusione**, a suggellare la notorietà dell'evento, la Commissione del Nocino è stata invitata a giudicare un Nocino di un **produttore bergamasco**, giunto dalla provincia lombarda per verificare la sua qualità, ottenendo un punteggio ma soprattutto i preziosi consigli di qualificati professionisti che gli hanno suggerito le modifiche alla sua ricetta per ottenere un prodotto che possa competere con i migliori.



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le province emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.